



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 6 DI MODENA

codice ministeriale: MOIC84400A

Via Valli n. 40 - 41125 Modena

e-mail: moic84400a@istruzione.it

Tel. 059356140 - Fax 059358146

pec: moic84400a@pec.istruzione.it

sito web: www.ic6modena.it



Prot.854/6C

Modena, 04 ottobre 2016.

Al Collegio dei Docenti

e p.c. - al Commissario straordinario

All'Albo

**Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2016/17 - 2017/18 - 2018/19
(ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. Lgs. 165/2001 e integrazioni sulle "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi da 12 a 17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con il limite dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R.;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola ;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica e che il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento

fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

VISTO il Decreto del DG dell'USR ER prot. n. 75 del 03-02-2016 avente ad oggetto "Programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e organizzazione della rete scolastica per l'anno scolastico 2016/17" e del relativo allegato A che riporta la costituzione , a partire dall'a.s. 2016/2017 del nuovo Istituto Comprensivo n. 6 di Modena ;

VISTO che in base al suddetto piano di razionalizzazione della Rete Scolastica di Modena il nuovo Istituto Comprensivo n. 6 è costituito da:

- N.1 plesso di Scuola Secondaria di I Grado-"Lanfranco" (facente parte della cessata scuola media "Lanfranco-Guidotti")
- n. 2 plessi di Scuola Primaria (" Buon Pastore" e "Nicola Pisano" facenti parte della cessata Direzione Didattica 1) ;
- N.1 plesso di Scuola dell'Infanzia (" Lippi" facente parte della cessata Direzione Didattica 8) ;

TENUTO CONTO delle priorità sulla base dei risultati dei Rapporti di autovalutazione delle scuole confluite nell'istituto comprensivo n.6;

TENUTO CONTO l'Istituto Comprensivo n. 6 , come tutte le nuove Istituzioni Scolastiche della città di Modena, non ha un proprio RAV

TENUTO CONTO dei risultati delle prove INVALSI dell'a.s. 2015-2016 sia in riferimento alle classi 2^ e 5^ della Scuola Primaria , sia alle classi 3^ della Scuola Secondaria di I Grado (da cui emergono esiti al di sotto della media nazionale per gli alunni stranieri di prima generazione).

TENUTO CONTO del documento che , in previsione della costituzione degli IICC (in seguito alla razionalizzazione della rete scolastica del primo ciclo di Modena per l'a. s. 2016/2017) era stato predisposto dai DDSS e a un gruppo di lavoro territoriale costituito da docenti delle suddette IIS ;

EVIDENZIATA la necessaria coerenza con le finalità generali, il profilo dello studente, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento esplicitati nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" MIUR 2012 prot 7734 del 26 Novembre 2012;

TENUTO CONTO dell'attuale Patto per la Scuola 2013-2016

TENUTO CONTO degli obiettivi regionali di carattere generale e di quelli per ordine o grado d'istruzione, come previsti dalla Direttiva Ministeriale n. 36 del 18/08/2016 e successive Linee Guida, emanate con DDG n.971 del 21/09/2016:

- ridurre i livelli di insuccesso, dispersione e abbandono scolastico, in particolare degli alunni stranieri;
- realizzare azioni di accompagnamento degli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, d'intesa fra l'istituto di provenienza e quello di nuova iscrizione;
- rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione anche in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- incrementare e rafforzare le relazioni con soggetti pubblici e privati del territorio, per qualificare e ampliare l'offerta formativa dell'istituto;
- promuovere e realizzare, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, iniziative di formazione per il personale docente e ATA, con particolare riferimento all'innovazione delle metodologie didattiche e all'inclusione;

- attivare processi di integrazione verticale del curricolo tra i diversi livelli di scuola dell'istituto, finalizzati al raccordo delle progettazioni curriculari e all'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione.
- realizzare processi di aggregazione del personale della nuova istituzione scolastica, armonizzando pratiche didattiche e valutative, criteri gestionali, modalità amministrative ;
- assicurare la direzione unitaria dell'istituzione scolastica promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare riferimento alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività dell'istituzione scolastica;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, al Collegio dei Docenti il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/17 - 2017/18 - 2018/19.

1. Il Piano conterrà la mission e le finalità del nuovo Istituto comprensivo, mettendo al centro dell'attenzione il benessere psicologico e il successo formativo di tutti gli alunni.
2. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
3. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative ai precedenti anni scolastici.
4. Si terrà conto delle convenzioni e degli accordi già esistenti
 - con gli EELL,
 - con le Associazioni (sia pubbliche che private del Territorio),
 - con le Università

ma si mettano in azione ulteriori strategie funzionali all'incremento e rafforzamento delle relazioni con soggetti pubblici e privati del territorio.

5. Si terrà in debito considerazione l'Atto di Indirizzo del MIUR (prot. 38 del 30/11/2015) in relazione alle seguenti priorità politiche tra quelle individuate per l'anno 2016 (in attesa di quello per l'anno 2017):
 - priorità politica 1 - OFFERTA FORMATIVA : Potenziarla rispetto alle competenze linguistiche, all'educazione motoria e alle nuove alfabetizzazioni , tra cui (OMISSIS) l'uso critico dei media, il pensiero computazionale.
 - priorità politica 2 – INCLUSIONE SCOLASTICA : (OMISSIS) La scuola deve essere il luogo dell'inclusione, dell'integrazione, della crescita e dello sviluppo collettivo e individuale. Nessuno deve essere lasciato indietro, non devono esistere barriere di alcun tipo che impediscano ad ogni singolo allievo il pieno godimento dell'apprendimento.
 - priorità politica 3 – DISPERSIONE SCOLASTICA: Abatterla mediante l'uso integrato degli strumenti previsti dalla Buona Scuola, tra cui la nuova offerta formativa (OMISSIS) l'innovazione didattica e degli ambienti di apprendimento. Il completamento del percorso scolastico è un requisito indispensabile per la formazione di cittadini consapevoli, capaci di godere in pieno dei propri diritti e di adempiere correttamente ai propri doveri. Per questo motivo occorre mettere in campo tutti gli sforzi necessari finalizzati all'eliminazione della dispersione scolastica.
 - priorità politica 5 – INNOVAZIONE DIGITALE : Attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale e una politica strutturale di innovazione degli ambienti e della didattica. La digitalizzazione (OMISSIS)

deve essere un'autentica parola d'ordine nell'ambito delle istituzioni scolastiche, nelle quali si formano i cittadini del futuro, sempre più destinati a vivere in un contesto nel quale tutto viene gestito attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

- priorità politica 6 – FORMAZIONE : Attuare l'obbligo di “ formazione permanente” del personale scolastico (OMISSIS) per poter assicurare agli studenti il trasferimento di conoscenze e di competenze al passo con i tempi (OMISSIS).
- priorità politica 7 – VALUTAZIONE : Valorizzare il Sistema Nazionale di Valutazione usando al meglio i dati. (OMISSIS) Il miglioramento di una qualsiasi organizzazione passa attraverso la sua valutazione che consente di conoscerne le prestazioni, i punti di forza e le aree da migliorare. Occorre quindi continuare ad investire sulla diffusione della cultura della valutazione a tutti i livelli.(OMISSIS)
- priorità politica 9 – ORIENTAMENTO

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole);
- commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari);

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale,
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana
- sviluppo del sistema di orientamento

Per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali occorrerà tenere presente:

- il potenziamento delle dotazioni informatiche esistenti e delle tecnologie innovative, potenziamento della dotazione software per la didattica inclusiva.

Nell' ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure dei coadiutori del Dirigente Scolastico, quelle dei collaboratori per il coordinamento delle attività didattiche dei dipartimenti disciplinari, nonché quelle dei coordinatori di plesso e coordinatori delle classi.

È prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali.

- commi 10 e 12 (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti);
- comma 20 (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria);
- commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)

- comma 124 (formazione in servizio docenti):

Piano di formazione in servizio collegato al piano triennale dell'offerta formativa e al Piano di Formazione previsto a livello nazionale, quale ad esempio, formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento e formazione finalizzata allo sviluppo delle competenze dei docenti nell'ambito della programmazione e valutazione per competenze. Curricolo verticale.

6. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.
7. Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle articolazioni del Collegio e approvato dal Collegio dei Docenti e dal Commissario straordinario.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Venusia Vita

Firma autografa sostituita

a mezzo stampa - ex art. 3, c. 2, D. Lgs. 39/93